

## SOMMARIO

ABBREVIAZIONI E SIGLE	IX
PRESENTAZIONE <i>di Icilio Daneluzzi</i>	XIII
PREFAZIONE <i>di Vincenzo Saba</i>	XVII
INTRODUZIONE LA CISL NELLE INTERPRETAZIONI STORIOGRAFICHE A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE	5
Gli studi recenti: l'inizio di una tendenza «revisionistica», sia pure ancora incerta e isolata, p. 5 – I primi tentativi d'interpretazione storica realizzati all'interno della Cisl di Venezia, p. 9 – «La confederazione tiene il passo con i tempi mentre le Usp stentano a tenere il passo» (Cisl Portogruaro 1963), p. 9 – La tesi delle «due Cisl» (Fim 1972), p. 11 – La tesi «operaistica» di Bruno Liviero (Federchimici 1977), p. 14 – Gli Appunti di Francesco Pellegrini (Usp 1981), p. 16 – Due pesi e due misure (Cgil, Cisl e Uil Veneto orientale 1994), p. 18 – Le chiavi di lettura «di sinistra» sulla Cisl di Venezia, p. 20 – Cesco Chinello: la Cisl «sempre in ritardo e sempre in retroguardia», p. 20 – Le posizioni di Lanaro e Franzina, p. 27 – La «cronologia» di Daniele Resini (1992), p. 32 – Osservazioni conclusive, p. 34	

1. DALLA LIBERAZIONE ALLA NASCITA  
DELLA CISL (1945-50): DEBOLEZZA E INTONAZIONE  
UNITARIA E CONFESIONALE DELLA CSC  
E DELLA LCGIL VENEZIANE

37

La Csc: entusiasmo e debolezza progettuale e organizzativa, p. 37 – Le prime crepe nel clima unitario: consigli di gestione e subalternità ai partiti, p. 43 – La polemica cresce in vista del congresso camerale (15-17 maggio 1947), che però «fila liscio come l'olio», p. 47 – I gravi fatti del 29 giugno 1947 in piazza San Marco e il precipitare della crisi unitaria sul piano Marshall, p. 49 – Dopo il 18 aprile 1948. Indizi della divaricazione tra Pastore e la Csc veneziana sull'aconfessionalità e sull'autonomia dalla Dc, p. 51 – L'attentato a Togliatti e la rottura dell'unità sindacale. La maggioranza del gruppo dirigente della Csc di Venezia, pur seguendo formalmente l'iter della costituzione della LCGIL (ottobre 1948), condivide le posizioni di Rapelli e Gronchi, contrari alla scissione, p. 54 – La costituzione dei liberi sindacati provinciali. La macchina organizzativa va avanti, ma i «fraitendimenti» permangono, p. 63 – *La nascita della CISL a Venezia: passi in avanti su aconfessionalità e pluralismo (ma permane il «fraitendimento» sulla legge sindacale)*, p. 70

2. DALLA NASCITA DELL'USP CISL VENEZIANA  
AL TERZO CONGRESSO (1950-59):  
TRA COERENZE E INTERPRETAZIONI RIDUTTIVE  
DELLA «NOVITÀ» DELLA CISL

75

Pastore illustra le caratteristiche e le proposte del «sindacato nuovo». Il raffreddamento dei rapporti con la Dc e i Gad, p. 75 – Il primo congresso dell'USP veneziana (1° novembre 1951), p. 77 – La presa di distanza dagli attacchi di Rapelli e Gonella e i tentativi di ricucitura dei rapporti con i Gad e le ACLI, p. 81 – Cavallari aderisce a Forze sociali. I difficili rapporti con la Dc di Gagliardi e Dorigo, p. 83 – Il congresso del 1955. La CISL è ormai al centro della vita sindacale a politica (ma più a livello nazionale che locale), p. 86 – I primi documenti sulla situazione organizzativa della Federchimici a Porto Marghera (1957-58), p. 92 – Testimonianze sugli anni Cinquanta (luci e ombre), p. 94 – Il terzo congresso dell'USP. Al di là delle celebrazioni, emerge la necessità di superarne i limiti (primato del centro storico, dei servizi e della politica), p. 102

3. DAL CONTRASTATO INSERIMENTO DI BICEGO  
ALLA SUA ELEZIONE A SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE  
(1959-68): IL DIFFICILE SUPERAMENTO DEI LIMITI  
DELLA LEADERSHIP DI CAVALLARI

109

La diversa accoglienza nei confronti di Agnolin e Bicego, «innesti esterni», p. 109 – Cavallari assume con Storti un atteggiamento difensivo, contrapponendosi alle aperture della FIM, p. 111 – La posizione aconfliittuale e antiunitaria della Federchimici di Fabris entra in difficoltà dal 1959, p. 112 – Il consiglio generale del 9 luglio 1960. Cavallari e Fabris sostengono la rottura con la CGIL e difendono il primato della contrattazione centralizzata. Si accentua l'impegno diretto dei dirigenti dell'USP nella DC e nel PSDI, p. 117 – La tattica «unitaria» della CGIL fa emergere le difficoltà di Fabris nelle aziende Montecatini e Edison (1962), p. 119 – Il quarto congresso dell'Unione (5-6 maggio 1962). Un dibattito «lungo e vivace» sulla svolta politica e sull'unità sindacale, p. 121 – La presenza di Potere operaio a Porto Marghera e le crescenti difficoltà della Federchimici, p. 126 – L'innesto di Benito Perli alla Federchimici di Venezia e la vicenda SIRMA, p. 132 – Il quinto congresso dell'USP (10-11 aprile 1965). La vicenda SIRMA e il tema dell'incompatibilità, p. 135 – Lo stile coinvolgente della leadership di Bicego e i positivi risultati associativi ed elettorali della FIM, p. 138 – La crisi della Federchimici, p. 141 – Le altre categorie e le zone periferiche negli anni Sessanta, p. 146 – Il passaggio delle consegne tra Cavallari e Bicego, p. 158 – Osservazioni conclusive, p. 161

NOTE

165